



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale

Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie
C o r s o d i L a u r e a i n I n f e r m i e r i s t i c a



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

PROGETTO
DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO
PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE DEI NEONATI
AREA PEDIATRICA

Settembre 2005

PREMESSA

Considerato che l'assistenza in campo pediatrico è prevalentemente assicurata da figure appositamente preparate con precedente ordinamento (infermiera pediatrica, assistente sanitaria) e che la normativa (DM 739/94) prevede per l'infermiere una formazione post base in pediatria, il percorso di apprendimento in ambito clinico nell'area pediatrica per studenti del corso di Laurea in Infermieristica si propone obiettivi educativi circoscritti, mettendo lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i servizi che operano nell'area pediatrica di comunità, ospedaliera e ambulatoriale

integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

servizi di pediatria di comunità (consultori pediatrici, asili nido, attività nelle scuole materne ed elementari, visite domiciliari, comunità alloggio per minori)

U.O. ospedaliere di degenza, sia mediche che chirurgiche

Day hospital

Centri di assistenza neonatale

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

In relazione agli obiettivi stabiliti nel progetto si ritiene significativo dal punto di vista formativo coinvolgere lo studente in:

A) Attività sperimentabili direttamente dallo studente e in relazione alle quali tutti gli studenti sono messi nelle condizioni di raggiungere competenze verificabili:

durante le visite domiciliari a famiglie dei nuovi nati

nei consultori

nell'assistenza nei centri neonatali

nell'assistenza ospedaliera in u.o. di degenza, ambulatoriali, day hospital

B) Attività osservative/partecipative a progetti/interventi significativi esistenti nei servizi per i quali non è sempre possibile garantire agli studenti, per ragioni di non continuità dell'intervento, di opportunità e di tempi di apprendimento, la possibilità di raggiungere competenze verificabili.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ASSISTENZA

1. ACCOGLIERE⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE

- a. favorire l'orientamento dei familiari del neonato nel contesto assistenziale
- b. facilitare l'espressione dell'ansia, della paura e delle necessità di aiuto dei familiari
- c. creare un clima di fiducia, rispetto, sicurezza e collaborazione
- d. raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a:
 - la storia del neonato e la sua situazione socio familiare
 - le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
 - la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dai suoi familiari

2. COMUNICARE⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Comunicare con il neonato usando delicatezza nel tono di voce e nel tatto

3. IDENTIFICARE, SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI, I BISOGNI DI ASSISTENZA PRIORITARIA DELLA PERSONA, VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA IN RAPPORTO ALLA MALATTIA AL CONTESTO DI CURA AL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO

- a. valutare il peso, il colore della cute, il pianto, il tono muscolare
 - b. effettuare le ordinarie misurazioni di peso, lunghezza, circonferenza cranica
 - c. valutare quantità e aspetto delle feci e delle urine e distinguere le alterazioni
 - d. rilevare le eventuali alterazioni della consistenza, del colore, dell'odore del cordone ombelicale
- Nei centri per neonati patologici
- e. rilevare e monitorizzare i parametri vitali dei neonati connessi a sistemi di ventilazione invasiva e non
 - f. valutare il rapporto tra introdotti ed eliminati
 - g. differenziare il vomito dal rigurgito
 - h. valutare il vomito annotando l'aspetto, l'andamento evolutivo, il rapporto con l'introduzione di alimenti
 - i. valutare, nel neonato affetto da patologie respiratorie: la tosse, la frequenza respiratoria, le modifiche del ritmo (polipnea, bradipnea), la presenza di cornage, sibilo respiratorio, distensione toracica, cianosi

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA ⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- a. definire in collaborazione con l'equipe gli obiettivi e il programma assistenziale, ricercandone la condivisione con la famiglia
- b. pianificare interventi in collaborazione con l'equipe per consentire ai familiari di esprimere le loro preoccupazioni

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI⁽⁶⁾

- a. preparare e somministrare alimenti (LA, LM, soluzioni glucosate, alimenti speciali) attraverso biberon, pompa alimentazione, gavage e riordinare il materiale usato
- b. valutare e mantenere il micro-macro ambiente secondo i parametri concordati di luce, rumore e traffico
- c. scegliere i supporti adeguati (cuscineti, rotoli, nidi, ciambelle) per mantenere la postura più idonea di ogni singolo bambino in base alla sua patologia

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE⁽⁸⁾

7. INFORMARE IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. gestire ed organizzare l'accompagnamento del neonato dal reparto verso altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LA PERSONA PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI INVASIVI E NON , SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di indagini diagnostiche:

- a. provvedere all'esecuzione di prelievi di materiale biologico (urine, feci, escreato, tamponi nasali, faringei, oculari) quando necessario e secondo le modalità in uso
- b. preparare ed eseguire il prelievo venoso e capillare
- c. preparare il materiale ed eseguire le tecniche previste per gli screening neonatali

In caso di trattamenti terapeutici:

- a. preparare e somministrare le terapie: orale, oculare, SC, IM, EV topica, inalatoria

In caso di intervento chirurgico:

- a. Preparare il neonato all'intervento chirurgico in base al tipo di intervento
- b. effettuare gli interventi previsti per l'immediato post-operatorio secondo i protocolli in uso nel servizio

Nell'utilizzo di apparecchiature:

- a. controllare il funzionamento corretto di monitor, culle termiche, fototerapia, isolette neonatale, aspiratori, respiratori, pompe infusionali
- b. applicare il saturimetro ed effettuare il monitoraggio della saturazione transcutanea
- c. provvedere alla gestione del CVC e CVP secondo i protocolli in uso

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA, GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI, RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. monitorare gli effetti collaterali immediati e tardivi dei trattamenti farmacologici (nausea, vomito, diarrea, astenia, orticaria, ipertermia, gastralgia)

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI, SECONDO I PROTOCOLLI, PER PREVENIRE O TRATTARE LE COMPLICANZE

- a. rilevare e segnalare tempestivamente i segni di stravasamento venoso e malfunzionamento dell'accesso venoso ed applicare le misure di trattamento
- b. effettuare la profilassi alla nascita (oculare, somministrazione della vitamina K)
- c. applicare correttamente i protocolli per la prevenzione ed il controllo delle infezioni crociate
- d. utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE

Nei centri per neonati patologici

a. riconoscere la crisi convulsiva annotandone l'ora di inizio, specificandone il tipo (in caso di febbre), la localizzazione (emiparte o generalizzata) valutando il grado di coscienza con le ripercussioni sul respiro : cianosi, apnea, trattamento della crisi su indicazione medica

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARE E ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL'AMBITO DELL'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

- a. fornire alla madre le informazioni utili per una corretta gestione dell'allattamento al seno
- b. insegnare alla madre come attaccare il bambino al seno

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

17. GESTIRE IN COLLABORAZIONE CON L'EQUIPE ASSISTENZIALE LA FASE DELLA DIMISSIONE DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

18. ORGANIZZARE⁽¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLA PERSONA , DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL SERVIZIO

19. ATTRIBUIRE⁽²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO, SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE , LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL'ÈQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL'ANALISI E NELLA SOLUZIONE⁽¹⁴⁾ DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

- a. analizzare i processi ed i risultati dell'assistenza infermieristica erogata
- b. riconoscere le difficoltà organizzative
- c. ricercare una soluzione identificando i problemi affrontabili
- d. confrontarsi con i professionisti dell'equipe

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22. AUTOVALUTARE⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZE PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI E ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE